

TESSUTI PARTICOLARI E VINCOLI DI TAGLIO

I tessuti che possono presentare particolari difficoltà in una o più fasi di lavoro sono identificati generalmente come **tessuti particolari**.

Si tratta dei seguenti tessuti:

- il jersey;
- i tessuti elasticizzati;
- i tessuti scozzesi;
- i tessuti rigati;
- i tessuti imbottiti;
- i tessuti scivolosi, resinati o plastificati;
- il velluto;
- i tessuti con decori laterali o centrali;
- i tessuti a pannelli.

Tali tessuti devono essere analizzati di volta in volta prima di procedere con la loro lavorazione.

Ad essi corrispondono determinati vincoli di taglio.

Jersey

Il jersey è un tessuto a maglia, con un'entità di cucitura pari a 0,7 cm.

Le principali difficoltà di lavorazione riguardano l'uso di tacche perimetrali interne, il naturale arrotolamento e allungamento del tessuto e la marcatura dei fori.

Per quanto riguarda l'esecuzione di **tacche perimetrali interne**, può facilmente accadere che, al momento dell'assemblaggio, non vengano completamente inglobate nella cucitura, lasciando un piccolo taglietto a vista che, con l'indosso, tenderà ad ampliarsi, con il rischio di produrre smagliature che riducono la qualità complessiva del prodotto.



Parte terminale di un materasso in jersey elasticizzato che presenta bordi arrotolati. Per ottenere la lunghezza occorrente, si è dovuto creare un materasso più lungo, aumentando così il consumo di tessuto.



Materasso in jersey con bordi arrotolati che renderanno difficoltosa la successiva confezione.



Etichetta informativa posta sopra al materasso di jersey che informa qual è la parte che costituisce il diritto.

Per risolvere il problema, si può ricorrere alle **tacche esterne** (a V capovolta o a piramide), ma sono molto difficili da mantenere se si esegue il taglio in modo manuale (taglierine, seghe a nastro, ecc.); in tal caso, è preferibile ricorrere a tecniche di taglio automatico.

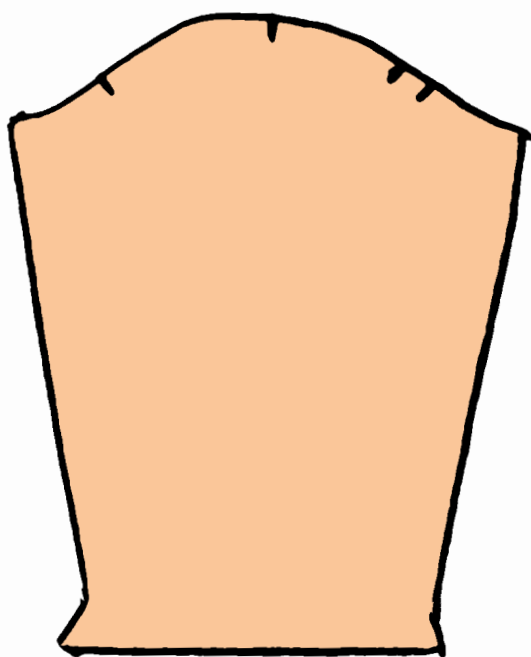
Per quanto riguarda l'**arrotolamento**, soprattutto il jersey elasticizzato, dopo il taglio di alcuni strati, il tessuto tende ad arrotolarsi, impedendo una stratificazione compatta e obbligando ad adottare particolari misure di sicurezza, quali, per esempio, l'aggiunta di qualche centimetro alla lunghezza del piazzamento.

Per ovviare a questo inconveniente, si può procedere con la **stesura del tessuto con il diritto dentro**, che blocca sufficientemente l'arrotolamento del tessuto. È estremamente importante, in questo caso, far sapere al confezionista l'esatta posizione del diritto, scrivendolo sulla scheda tecnica o apponendo un'etichetta sullo strato superiore del tagliato.

Per quanto riguarda l'**allungamento** del tessuto, se la stesura non è eseguita mediante carrelli stenditori con regolazione della tensione, il jersey tende ad allungarsi.

Si può risolvere questo inconveniente eseguendo materassi molto corti e stesi "morbidi", oppure lasciando riposare il materasso per alcune ore prima di tagliarlo, per far rientrare l'allungamento subito. In caso contrario, c'è il rischio che il tagliato presenti dimensioni inferiori al tracciato.

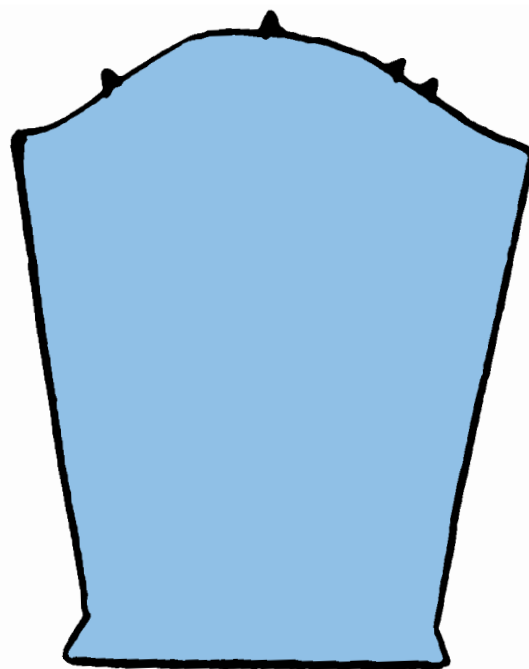
Per quanto riguarda, infine, la **marcatura dei fori**, non è possibile impiegare i trapanini marcatori perché potrebbero causare smagliature nel tessuto. In loro alternativa, è possibile ricorrere al passaggio di apposito filo con ago a punta "a palla", alle dime o a piccoli trapanini a caldo che non forano ma bruciano il tessuto (soluzione valida per i jersey in lana, ma non applicabile per i jersey sintetici).



Tracciato di manica con tacche perimetrali interne che possono abbassare il livello qualitativo del capo in jersey.



Tacca perimetrale interna.



Tracciato di manica con tacche perimetrali esterne, che aumentano il livello qualitativo del capo in jersey. Sul tracciato, queste tacche si presentano come un piccolo triangolo sporgente.



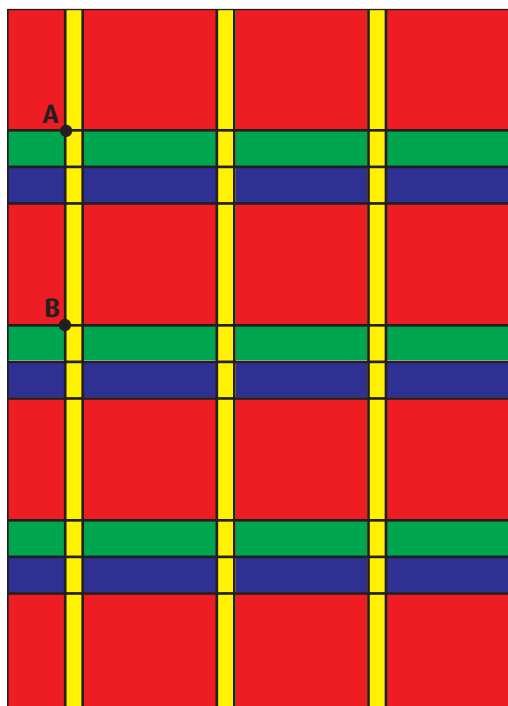
Tacca perimetrale esterna (o a V capovolta o a piramide).

Tessuti elasticizzati

I tessuti elasticizzati, siano essi a navetta o a maglia, presentano problematiche simili al jersey.

Generalmente, conviene adottare **tacche esterne**, per evitare che fuoriescano dalla cucitura, eseguire una **stesura con il diritto dentro**, per diminuire l'arrotolamento, e produrre materassi corti.

In fase di piazzamento e stesura, è bene calcolare una percentuale di ritiro del tessuto dopo la stratificazione, dovuta al rientro successivo al riposo del materasso.



Il rapporto corrisponde alla distanza che intercorre tra un quadro e l'altro (tra il punto A e il punto B).

Tessuti scozzesi

Per tessuto scozzese si intende un tessuto caratterizzato da un motivo a **quadri**.

Tali tessuti comportano, in genere, maggiori consumi e lavorazioni più complesse, specialmente in funzione della necessità di far **combaciare i quadri** in fase di confezione del capo.

Le procedure di lavorazione si differenziano in funzione del risultato che si vuole ottenere; sono determinate dalla **dimensione dei quadri** e dalla **qualità** che si intende ottenere.

Rapporto quadri

La dimensione di un quadro, cioè la distanza che intercorre tra il suo inizio e la sua fine, è definita **rapporto** (o rapporto quadri).

Più ampio è il rapporto, maggiore è lo scarto di tessuto.

Tale dimensione non è, però, sempre costante tra una pezza e l'altra e, talvolta, neppure nella stessa pezza. In fase di stipulazione del contratto, è importante definire con il fornitore del tessuto la tolleranza di scostamento accettabile dalla dimensione stabilita.

Per stabilire il quantitativo di tessuto da acquistare,

oltre alla lunghezza del piazzamento e ai normali centimetri di sicurezza, è bene calcolare anche l'aggiunta di almeno un rapporto quadri.

Qualità della confezione

La qualità che si vuole ottenere è classificabile sommariamente in quattro livelli.

- **Fine**, si incontrano il centro davanti, il centro schiena, i fianchi, la cucitura e l'attaccatura delle maniche.
- **Medio-fine**, si incontrano il centro davanti e il centro schiena.
- **Standard**, si incontrano i due davanti (il dietro è intero).
- **Ordinaria**, nessuno dei pezzi che compongono il capo è fatto combaciare (difficile da riscontrare nei capi in commercio).

Per ottenere un prodotto di qualità, occorre iniziare il lavoro dal tracciato, segnando sul davanti, sul dietro e sulle maniche, una linea combaciante con l'inizio di un quadro, generalmente posta sul livello ascellare o sul petto.

Si prosegue predisponendo il rapporto quadri, sulla carta da piazzamento, e facendo combaciare la linea posta sul tracciato con quella del rapporto stesso.

I sistemi di **piazzamento digitale** facilitano di gran lunga il lavoro.

Piazzamento, stesura e taglio

La stesura dei tessuti scozzesi è, ancora oggi, effettuata molto spesso **a mano**.

È, infatti, il metodo manuale quello che permette di allineare i quadri nel modo più preciso. Per mantenere allineati i quadri, ci si avvale di **spilloni** o di tavoli ad aghi retrattili.

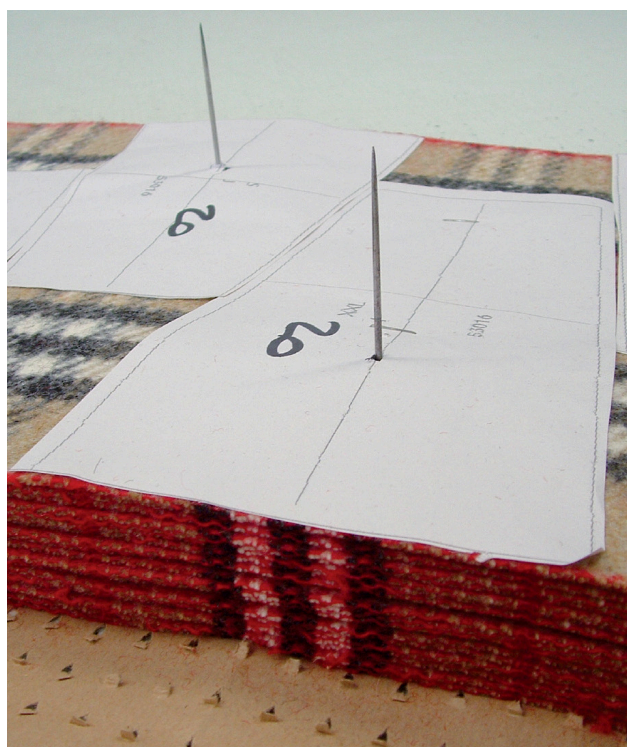
L'altezza del **materasso** deve essere abbastanza limitata, per evitare slittamenti in fase di taglio.

In assenza di tecnologie di taglio avanzate, si può procedere con il sistema del **piazzamento a pannelli sbozzati**, rifilandoli successivamente, strato per strato o a materasso.

Un altro sistema, valido per far incontrare il centro davanti, prevede che sia eseguito il taglio dei contorni dei due davanti combaciati senza effettuare la divisione del centro davanti, che avverrà in un secondo momento, con normali forbici, seguendo la linea del quadro.



Sezione di un materasso realizzato con tessuto scozzese. Sono visibili gli strati allineati e mantenuti stabili tramite spilloni.



I pezzi del modello sono ritagliati dal piazzamento e posti direttamente sul materasso per assicurarsi che l'incontro dei quadri avvenga laddove prefissato.

Tessuti rigati

I tessuti rigati presentano problematiche simili a quelle riscontrate nei tessuti scozzesi, pur riguardando l'incontro non più di quadri, bensì di **rigature**.

Tessuti imbottiti

I tessuti imbottiti sono caratterizzati da un'elevata **voluminosità** che non permette di creare materassi costituiti da molti strati. Per risolvere tale inconveniente, si ricorre a **tavoli aspiranti**, in grado di eliminare l'aria presente nell'imbottitura, stabilizzando, così, il materasso, oppure a sistemi di **taglio automatico**.

Se si utilizza un sistema di **taglio automatico**, il **materasso** è preparato secondo la procedura che segue:

- 1) si stende un foglio di **carta da sottomaterasso** sul tavolo;
- 2) si procede con la stesura dei vari **strati di tessuto**;



Materasso costituito da 20 strati di tessuto trapuntato alto circa 20 cm. Una volta compresso, il materasso misurerà 6-7 cm.



Legatura dei pezzi tagliati di tessuto imbottito per formare il pacco.

- 3) si stende il **piazzamento**;
- 4) si stende una **pellicola plastificata**, che non permette all'aria aspirata di rifluire tra gli strati, rendendo stabile il materasso.

Tessuti scivolosi, resinati o plastificati

I tessuti scivolosi, resinati o plastificati sono caratterizzati da una certa instabilità dei materassi che vanno a formare.

Per quei tessuti che lasciano passare aria fra gli strati del materasso, è possibile ricorrere ai sistemi di **taglio automatico** impiegati anche per i tessuti imbottiti.

Dovendo procedere, invece, con il **taglio manuale**, l'unica soluzione attuabile prevede che siano predisposti materassi bassi, che siano mantenuti fermi mediante pinze e che l'operazione di taglio avvenga con seghe a nastro ondulado, azionate a velocità ridotta.

Velluto

Il velluto è un tessuto a pelo direzionato, che comporta problemi sia in fase di piazzamento, sia in fase di stesura e taglio.

La **direzione del pelo** può "lisciare" verso l'alto o verso il basso. Se il pelo del velluto "liscia" verso l'alto, il tessuto presenta un aspetto più brillante, ma si rovina più facilmente; se "liscia" verso il basso, invece, presenta un aspetto più opaco, ma meno soggetto all'usura. Nel momento in cui si deve posizionare il piazzamento sul materasso, occorre prestare moltissima attenzione affinché il verso scelto sia rispettato.

Il pelo direzionato, inoltre, rende **instabili i materassi** creati mediante stesura con diritto sopra e stesso verso, in quanto gli strati slittano seguendo la direzione del pelo.

Per mantenere la stabilità degli strati, si può procedere creando **materassi bassi** ed eseguendo il taglio con sistemi automatici che provvedano ad aspirare preventivamente l'aria.

Dovendo procedere con il taglio manuale senza aspirazione dell'aria, occorre predisporre i materassi mediante **stesura con diritto dentro**.



Materasso ad uso didattico realizzato con velluto a coste, steso con il diritto dentro e lo stesso verso. Il materasso creato con questa stesura, in fase di taglio manuale, è generalmente più stabile rispetto a quello prodotto mediante stesura con diritto sopra e stesso verso. In figura, si vede, infatti, che gli strati tenuti fermi da uno spillo sono slittati in misura modesta.

Tessuti con decori laterali o centrali

La posizione del decoro costituisce un elemento problematico al momento della lavorazione di tessuti con bordi laterali o centrali.

Il decoro si presenta, infatti, in posizioni insolite, generalmente **parallele alle cimose**; può essere posizionato su un lato solo (unilaterale), su due lati (bilaterale) o al centro (centrale).

Per eseguire il lavoro correttamente, è necessario indicare sui tracciati il diritto filo e studiare, in sede di piazzamento, forma, dimensioni e posizione del decoro.

In ogni caso, questo tipo di tessuti determina un'elevata percentuale di scarto.

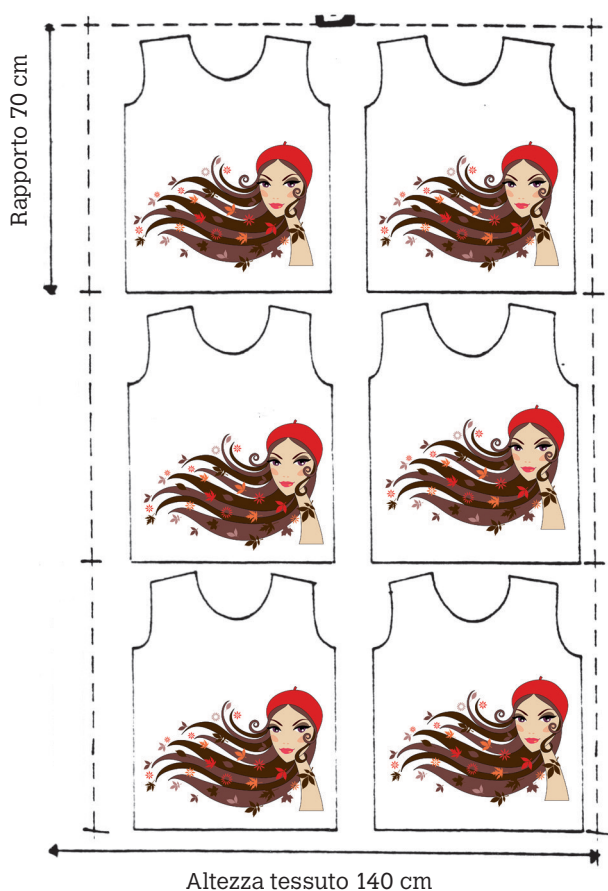


Esempio di tessuto con decoro centrale.

Tessuti a pannelli

I tessuti con pannelli a **decori piazzati**, sono paragonabili a tessuti scozzesi con quadri a grande rapporto; è necessario quindi rispettare con precisione la posizione prefissata per il decoro. La metodologia d'intervento coinvolge tracciati, stesura e taglio.

È impossibile, però, dettare regole precise che valgano per tutte le tipologie di motivi, perché ogni decoro ha caratteristiche che richiedono uno studio specifico.



Il tessuto, alto 140 cm, presenta nella sua larghezza due volti femminili. Il rapporto (distanza in altezza tra un volto e l'altro) è di 70 cm.



Il tessuto, alto 140 cm, presenta un largo decoro orizzontale, che si ripete ogni 90 cm. Nell'altezza del tessuto sono previsti sia il davanti sia il dietro.